



Per ricordare i 90 anni dalla fine della Grande Guerra

L'Associazione Storico - Archeologica della Riviera del Garda (A.S.A.R.) ha predisposto un progetto, denominato "La memoria della Grande Guerra sull'Alto Garda bresciano", che a partire dal 2008 si propone di approfondire la ricerca e la divulgazione dei fatti succedutisi durante il conflitto sul territorio dell'Alto Garda bresciano. Quest'anno, in collaborazione con l'Associazione "Il Sommolago" di Arco, la Comunità Montana Parco Alto Garda bresciano, la Provincia di Brescia, la Pro loco di Tremosine, le Amministrazioni comunali di Limone e Tremosine, l'Unione dei Comuni della Valle di Ledro, la Sezione "Monte Suello" di Salò dell'Associazione Nazionale Alpini, i Gruppi Alpini di Limone e Vesi di Tremosine, sarà pubblicato il Diario di guerra del Battaglione Alpini Vestone, che combatté sul fronte altogardesano e ledrense dal maggio 1915 al marzo 1916. Contemporaneamente, con questo fascicolo si propongono una bibliografia, alcuni spunti per un approfondimento, una serie di itinerari sui luoghi maggiormente interessati dalla presenza delle truppe italiane. Centinaia sono stati, purtroppo, i morti e i feriti su un fronte aspro e difficile. L'A.S.A.R. intende far conoscere le vicende e i luoghi e proporli ad un pubblico più largo perché si mantenga la memoria e perché la zona compresa tra Passo Rocchetta, Passo Nota, il Tremalzo e il Tombea, segnata da strade, mulattiere, sentieri, postazioni, trinceramenti, ruderi di baracche, abbia la considerazione che merita anche a livello regionale. Altre iniziative e pubblicazioni seguiranno nel corso del 2008 e nei prossimi anni, insieme alle sollecitazioni per il recupero e per la cura di vestigia e manufatti del periodo bellico agli Enti e alle Associazioni locali. L'intento è quello di sostenere l'allestimento di un Ecomuseo della Grande Guerra sull'Alto Garda che, sul modello di quanto realizzato in altre zone alpine, possa valere in funzione storica, culturale e turistica.

*Il Presidente A.S.A.R.
Domenico Fava*

TESSERAMENTO A.S.A.R. 2008

La quota sociale per il 2008 è fissata in €. 10,00, che si può versare a:

- Gianfranco Ligasacchi, Vicepresidente;
- Claudia Dalboni, Tesoriere;
- Gigi Gozza, presso il bookshop sotto i portici del Municipio di Salò.

Il fascicolo è pubblicato con il contributo della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano e con il patrocinio della Provincia di Brescia, Assessorato alle Attività e Beni Culturali e alla Valorizzazione delle Identità Culture e Lingue Locali.



La Grande Guerra sul fronte tra Garda e Ledro

LE VICENDE CHE INTERESSARONO L'ESERCITO ITALIANO

Il confine, la dislocazione delle truppe, i primi scontri

All'inizio del Novecento il confine sul lago tra Regno d'Italia e Impero d'Austria-Ungheria venne fissato lungo la linea Punta Larici - Val Marza. Il confine per via di terra, tra Limone e Tremosine da una parte, Pegasina, Biacesa, Prè, Legos, Molina, Pieve di Ledro, Bezzecca, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra dall'altra, andava da Punta Larici, Monte Palàer, Passo Rocchetta, Passo Guìl, Punta Mòis, Monte Carone fino a Bocca Limone (o Fortini), Passo Bestana, Monte Traversole, Passo Nota, Pra della Rosa, Cima Tremalzo (m 1974), Monte Lavino (m 1873) e Monte Caprone (m 1976) ed era indicato da termini in pietra, marcati e numerati; carte topografiche e descrizioni dettagliate ne precisavano l'andamento.

Pur essendo alleata dell'Italia in forza dell'adesione alla Triplice, l'Austria aveva fortificato una lunga linea montana, non sempre a ridosso del confine verso il Garda; la



Traino di un cannone a Cima Vil

Contiene i seguenti articoli:

Per ricordare i 90 anni dalla fine della Grande Guerra, p. 1;
La Grande Guerra sul fronte tra Garda e Ledro. Le vicende che interessarono l'esercito italiano, pp. 1-5;

Presagi di guerra, p. 6;

Passo Nota, importante via di collegamento tra il Garda e la Valle di Ledro. Lo percorsero eserciti di mezza Europa per attaccare o per fuggire, pp. 7-8;

Il re Vittorio Emanuele III a Passo Nota, p. 8;

Il lungo elenco dei lavori in corso nel novembre del 1915. I preparativi in vista del primo inverno in montagna, p. 9;

Le truppe del Sottosettore IV bis di Passo Nota. Uomini e cannoni da Toscolano alla Val di Ledro nell'ottobre del 1916, p. 10;

De Vecchi, il comandante della batteria di Bocca Fortini. Nelle pagine del suo memoriale la dura vita in montagna, p. 11;

Giuseppe Cipelli, un ufficiale d'artiglieria sul monte Carone. Dalle lettere e dalle fotografie una preziosa testimonianza, pp. 12-13;

"La sera del 22 partii per Val Cerese. Dolore di denti". Le annotazioni di un finanziere tra Val Cerése e Val di Ledro, pp. 14-15;

La Grande Guerra sull'Alto Garda: il Diario di guerra del Battaglione Vestone, p. 15;

Un ufficiale dei Kaiserjäger in Val di Ledro. Le annotazioni del tenente Felix Hecht, p. 16

Lettere dal fronte altogardesano, pp. 17-19;

"Pensami sempre", una raccolta di lettere dal fronte. In un libro di Bruno Festa una nuova testimonianza della guerra, p.19;

Il Tribunale militare a Passo Nota, p. 20;

Il Cimitero militare di Val Cerése, p. 20;

Rifugi, baite e chiesette dei Gruppi altogardesani dell'A.N.A., pp. 21-22;

Il recupero della viabilità militare storica nel Parco dell'Alto Garda. L'argomento è oggetto della Tesi di laurea dell'architetto Davide Sigurtà, di Lonato, pp. 23-24;

Sui luoghi della Grande Guerra. Dieci escursioni sull'Alto Garda bresciano, pp. 25-32.